

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 35 (1963)
Heft: 4

Artikel: La difesa nazionale all'EXPO 1964
Autor: Bignasca
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245727>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La difesa nazionale all'EXPO 1964

Cap. BIGNASCA Cdt. Cp. fuc. mont. I/96

Il 30 aprile scorso, alla presenza dell'on. consigliere federale Chaudet, capo del Dipartimento militare federale, di personalità militari e civili, rappresentanti del governo cantonale Vodese, nonché degli organizzatori e dei tecnici del comitato d'organizzazione dell'esposizione Nazionale 1964, si è tenuta a Losanna una conferenza stampa con visita ai cantieri.

Al saluto rivolto ai giornalisti dal capo del DMF ha fatto seguito l'orientazione particolareggiata dell'architetto-capo, Alberto Camenzind, il quale ha premesso che l'esposizione nazionale 1964 non sarà una rassegna di pubblicità commerciale, bensì la testimonianza del lavoro e dell'ingegno del nostro popolo.

La superficie totale dell'esposizione sarà di circa 600 000 m² dei quali 140 000 furono ottenuti colmando il golfo di Vidy con 500 000 m³ di terriccio. Si prevede un afflusso di visitatori da 13 a 16 milioni e mezzo con oltre 3 milioni di veicoli per cui sarà prevista un'area di parcheggio capace di 25 000 veicoli. Per permettere un facile accesso all'esposizione sono previste tre entrate principali, una ad ovest, una ad est, una a nord. I treni speciali in arrivo si fermeranno alla nuova stazione di Sévelin, appositamente costruita per l'esposizione. Dalla stazione si potrà scendere lungo la valle del Flon fino al centro della esposizione, a bordo di un trenino, ideato appositamente per le necessità particolari dell'esposizione. E' pure previsto un treno monorotaia sospeso, un impianto di telecabine e un servizio di battelli fra Ouchy e Vidy.

L'intera esposizione sarà suddivisa in otto settori principali sistemati a forma di T capovolta.

La Svizzera vigilante

Uno degli otto settori sarà riservato alla *difesa nazionale* e denominato appunto «La Svizzera vigilante».

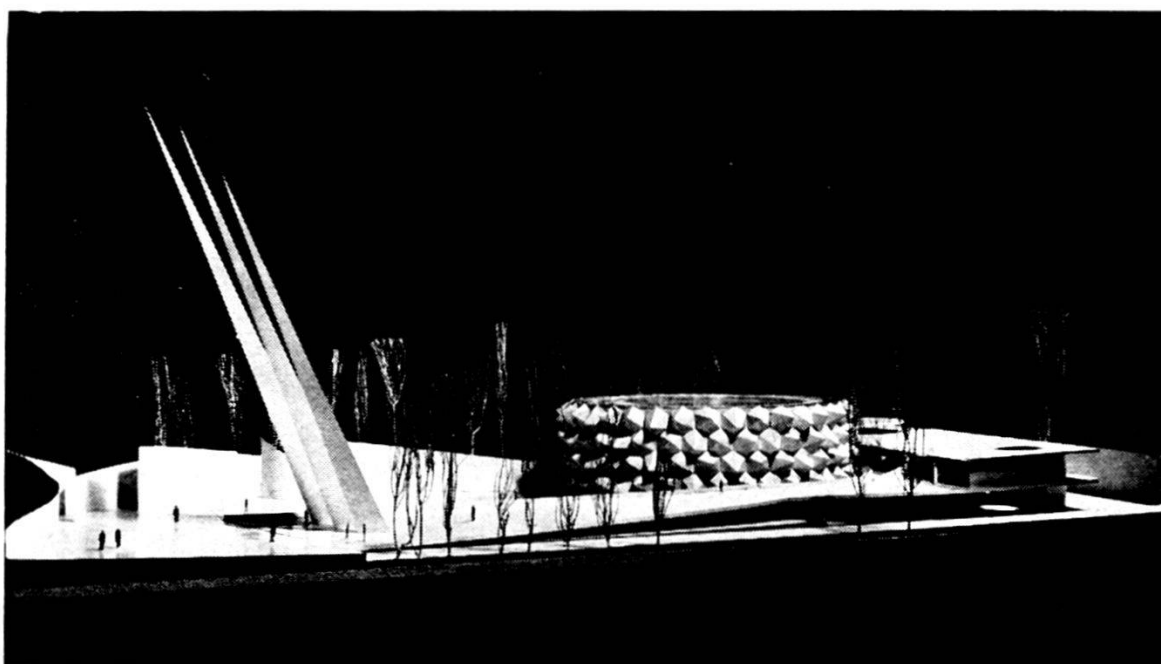
Si può affermare che l'intera esposizione nazionale 1964 darà un quadro significativo di difesa militare, civile, economica e spirituale. La situazione di cittadini-soldati, che è caratteristica del nostro Stato, richiede indiscutibilmente l'integrazione nel quadro dell'esposizione Nazionale di un settore riguardante la difesa.

La mostra «La Svizzera vigilante» ha come scopo principale di mettere il visitatore straniero o indigeno di fronte alla realtà della situazione internazionale odierna e di fronte alla realtà della guerra in generale.

Al grande pubblico che assume un atteggiamento positivo di fronte alla difesa Nazionale e che ne sente il problema come cosa viva e naturale, bisogna riconfermare il significato dei nostri sforzi militari, ai giovani, bisogna dimostrare che l'esercito esige l'apporto virile di una gioventù sana di corpo e di spirito, negli scettici e negli indifferenti, bisognerà risvegliare, con mezzi idonei, l'interesse alla discussione su larga base, che imponga una presa di posizione personale oggettiva, basata, non su preconcetti o frasi fatte, ma su realtà constatabili e prevedibili. Al visitatore straniero infine si vuole dimostrare la forza di resistenza morale e materiale del popolo Svizzero.

Caratteristiche

Al centro della mostra «La Svizzera vigilante» si troverà un edificio che già per le forme architettoniche, tende a significare la forza di resistenza. La costruzione si presenta sotto forma di un edificio circolare il cui rivestimento esterno è irto di piramidi a base esagonale, una specie di riccio, di simbolica fortezza. Si tratta di 141 piramidi in cemento, del peso di 2,5 tonnellate ciascuna distribuite sul grandioso anello, il quale poggia a sua volta su doppie colonne a forma di V. Dall'atrio, nel quale sarà rappresentata con modelli, grandi fotografie,



Modello del settore «La Svizzera vigilante» all'Esposizione nazionale 1964 a Losanna. La costruzione a riccio e le tre punte che s'innalzano verso il cielo simboleggiano la difesa del paese.

descrizioni ed altro, l'organizzazione della nostra difesa nazionale, si giungerà, attraverso una passerella larga 4 metri, nel salone della mostra vera e propria costituito da una grande piattaforma inclinata del peso di circa 290 tonnellate sulla quale troveranno posto 1500 persone.

Per presentare la «Svizzera vigilante» in modo significativo e pure armonicamente piacevole e moderno dal punto di vista architettonico si ha avuto cura di scegliere il materiale più idoneo; dominano però il cemento e l'acciaio. Davanti al grande edificio «riccio», sono disposte obliquamente, rivolte verso il cielo, tre frecce che simbolizzano a loro volta, la preparazione alla lotta.

Il visitatore accederà dapprima ad uno spiazzo posto sotto una dicitura ammonitrice: qui si vorrà mettere il visitatore immediatamente davanti alla realtà della guerra. Mediante fotografie di grande formato, descrizioni, materiale dimostrativo e suoni realistici, si presenteranno gli effetti atomici, la guerra chimico-biologica, la guerra psicologica, le miserie della guerra, la superiorità numerica di un eventuale avversario. Al piano terreno dell'edificio principale al quale si accede su un piano leggermente inclinato, si presenterà il tema: «Siamo preparati».

Riassumendo, i provvedimenti nell'ampio settore della difesa nazionale si propongono di creare nel visitatore, fiducia nelle nostre possibilità. A tale scopo sono rappresentate le misure intendenti a coordinare le azioni dell'esercito e dell'economia nazionale, le misure atte a garantire l'approvvigionamento del paese, nonché la protezione civile e l'organizzazione del servizio territoriale. Anche l'organizzazione della difesa nazionale verrà ampiamente rappresentata, sempre nei limiti consentiti dall'osservanza del segreto militare.

Al primo piano del grande edificio sarà rappresentato il tema «Possiamo difenderci». E' prevedibile che questo settore sarà il più impressionante, e quello che potrà avere la maggiore influenza sul visitatore. Con luci, suoni e films, saranno trattate tesi e antitesi sui più importanti problemi difensivi. Un film a colori su diversi schermi, secondo un sistema assolutamente nuovo in Svizzera, presenterà in modo conciso i mezzi di combattimento e la loro efficacia. Il visitatore avrà così la sensazione di trovarsi nell'ambiente e quasi di subirne le influenze psicologiche.

Una quarta parte del settore «La Svizzera vigilante» ospiterà una mostra di forma convenzionale sotto il tema «La nostra forza combattiva». Armi, macchine, apparecchi e materiale vario, verranno esposti al pubblico.

Giornata dell'esercito e dimostrazioni

L'undici e il 12 maggio 1964 saranno dedicati alla difesa nazionale. Si prevede di riunire per una cerimonia particolarmente solenne, le bandiere e gli stendardi che giungeranno dai capoluoghi cantonali, accompagnati da una guardia d'onore. Si vuole in tal modo far risaltare la struttura federalistica del nostro esercito.

E' pure prevista una serie di dimostrazioni con l'impiego di tutte le armi, nella zona di Bière, piazza d'armi più vicina a Losanna.

Il settore la «Svizzera vigilante» sarà la conferma per i visitatori dell'esposizione Nazionale 64, del nostro attaccamento al Paese, della nostra coscienza nazionale, della fede nei nostri destini e della nostra incrollabile volontà di continuare sulla via morale tracciata da chi ci ha preceduto.